



## NEX 051 - San Pancrazio

Comuni: San Pancrazio Salentino e San Donaci  
Provincia: Brindisi  
Regione: Puglia

### Nome Progetto:

NEX 051 - San Pancrazio

Progetto di un impianto agrivoltaico sito nei comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino in località "Mass. San Marco" di potenza nominale pari a 68.05 MWp in DC

### Proponente:

**SAN PANCRAZIO SOLAR S.r.l.**

Via Dante, 7  
20123 Milano (MI)  
P.Iva: 13080450961  
PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

### Consulenza ambientale e progettazione:

**ARCADIS Italia S.r.l.**

Via Monte Rosa, 93  
20149 | Milano (MI)  
P.Iva: 01521770212  
E-mail: info@arcadis.it

# PROGETTO DEFINITIVO

### Nome documento:

Relazione sulle ricadute socio-occupazionali

Commessa	Codice elaborato	Nome file
30190245	SIA_REL_05	SIA_REL_05 - REL SULLE RICADUTE SOCIO- OCCUPAZIONALI

Rev.	Data	Oggetto revisione	Redatto	Verificato	Approvato
00	Dic. 23	Prima Emissione	GR	FPA	LB

# Indice

<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>2 RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE</b>	<b>7</b>
2.1.1 Ricadute sociali	7
2.1.2 Ricadute occupazionali	7
2.1.3 Ricadute economiche	12
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>14</b>

## Elenco Tabelle

Tabella 1 – Parametri regionali per il calcolo dell’impiego della manodopera familiare: fabbisogno di lavoro (ore) per ettaro di coltura	11
Tabella 2 – ULA connesse allo sviluppo del progetto	12

## Elenco Figure

Figura 1 – Inquadramento su ortofoto dell’impianto di progetto (cfr elaborato PRO_TAV_01- INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO)	5
Figura 2 - Fonte: Rapporto GSE 2021 <i>“Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”</i>	8
Figura 3 - Fonte: Rapporto GSE 2021 <i>“Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”</i>	10
Figura 4 - Fonte: Rapporto GSE 2021 <i>“Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”</i>	12
Figura 5 - Rapporto GSE 2021 <i>“Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”</i>	13

## 1 INTRODUZIONE

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a **68.05 MWp** da installarsi in territorio ricadente in Regione Puglia, nei comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino e del relativo elettrodotto di connessione fino alla SSE di nuova realizzazione Cellino-San Marco.

La viabilità presente garantisce l'accessibilità ad ogni tipo di mezzo necessario sia alle fasi di cantierizzazione che di esercizio e di dismissione, ed in particolare dalla SP n.75.

Il nome del progetto è **NEX 051 - San Pancrazio**.

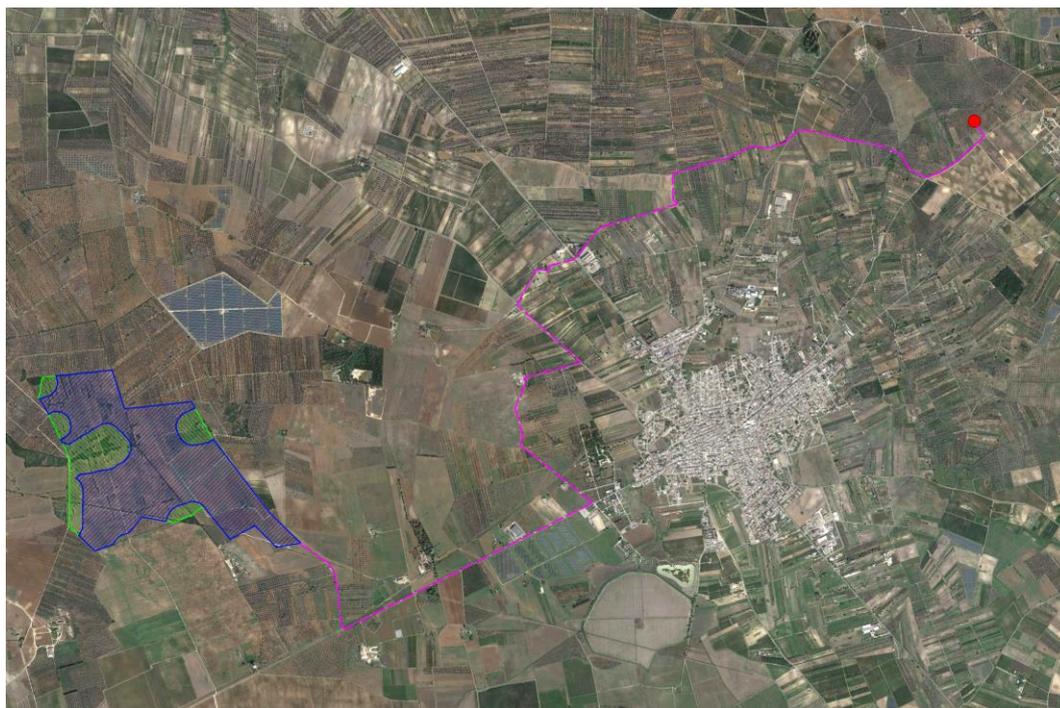


Figura 1 – Inquadramento su ortofoto dell'impianto di progetto (cfr elaborato PRO\_TAV\_01- INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO)

Il Soggetto Responsabile, così come definito, ex art. 2, comma 1, lettera g, del DM 28 luglio 2005 e s.m.i., è la società **San Pancrazio Solar S.r.l.**, con sede legale in Milano, Via Dante 7, iscritta al Registro delle Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi n. REA MI-2702356 Codice Fiscale e Partita IVA n. 13080450961.

La procedura di VIA si rende necessaria in considerazione della tipologia di intervento da realizzare, rientrante nella categoria d'opera elencata al punto 2 lettera b) dell'Allegato IV alla parte seconda del TUA, così come modificato dalla Legge 108 del 2021, art.31, comma 6<sup>1</sup>: *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.”*

Lo studio redatto contiene gli elementi di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle Linee Guida SNPA 28/2020, ed in particolare:

- Definizione e descrizione dell'impianto e analisi delle motivazioni e delle coerenze.
- Focus dettagliato dello stato di fatto dell'ambiente in cui gli interventi proposti si inseriscono
- Analisi della compatibilità dell'opera con le caratteristiche ambientali dei siti;
- Elencazione e descrizione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti;

<sup>1</sup> *“All'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al paragrafo 2), è aggiunto, in fine, il seguente punto: «- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.»*

- Progetto di monitoraggio ambientale (PMA).

L'impianto agrivoltaico in progetto, di potenza complessiva pari a **68.05 MWp**, occuperà una **superficie** pari a circa **93 Ha** e sarà connesso alla S.E. di Terna **Cellino** mediante un cavidotto interrato AT a 36 kV di lunghezza pari a circa **9,3 km**; i terreni interessati dall'intervento ricadono in "Aree agricole" di P.R.G. dei comuni di San Pancrazio e San Donaci (BR).

La vegetazione presente nei siti di impianto è costituita principalmente da ampie distese di colture olivicole. In alcune parti a sud delle aree contrattualizzate si rinvencono colture da pieno campo di natura intensiva (graminacee ad indirizzo cerealicolo). Nello strato erbaceo spontaneo si ritrovano, a livello intercalare, malerbe infestanti tipiche del comprensorio.

Al fine di valutare l'impatto generale dell'impianto proposto sull'intero ciclo di vita, lo studio è stato redatto sulla base dello stato di fatto delle componenti e delle caratteristiche progettuali, valutando pertanto gli impatti del progetto nelle **fasi di costruzione, esercizio e dismissione**.

Anche le relative opere di mitigazione sono state divise per ciascuna "fase di vita" dell'impianto.

## 2 RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE

### 2.1.1 Ricadute sociali

Le ricadute sociali del progetto proposto sono direttamente proporzionali anche agli aspetti occupazionali ed economici presentati nei paragrafi successivi. Infatti, l'esigenza di manodopera locale per la costruzione e per la dismissione, oltre all'utilizzo di personale qualificato locale per le operazioni di O&M generano un riverbero importante sulla condizione sociale su scala locale. Da non trascurare, inoltre, l'aspetto legato alla gestione delle coltivazioni previste nel progetto proposto, che occuperà senza dubbio risorse locali, con ricadute positive sul contesto sociale di riferimento.

### 2.1.2 Ricadute occupazionali

Vengono di seguito descritti ed analizzati i vantaggi occupazionali diretti e indiretti, con una stima quantitativa del numero di addetti nonché della tipologia di addetti (operai/ingegneri/operai specializzati elettricisti/trasportatori) per ogni fase dell'opera (cantiere, esercizio, dismissione).

Il D.lgs. 28/2011 - articolo 40, comma 3, lettera a) ed in seguito il D.Lgs 199/2021 attribuiscono al GSE il compito di: monitorare gli investimenti, le ricadute industriali, economiche, sociali, occupazionali, dello sviluppo del sistema energetico.

È stato utilizzato un modello basato sulle matrici delle interdipendenze settoriali (input – output) ricavate dalle tavole delle risorse e degli impieghi pubblicate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), opportunamente integrate e affinate. Le matrici sono attivate da vettori di spesa ottenuti dalla ricostruzione dei costi per investimenti e delle spese di esercizio & manutenzione (O&M). L'analisi dei flussi commerciali con l'estero, basata in parte sull'indagine Prodcop pubblicata da Eurostat, permette di tenere conto delle importazioni che in alcuni settori hanno un peso rilevante.<sup>2</sup>

#### Le ricadute economiche e occupazionali

##### Le ricadute monitorate

##### Creazione di valore aggiunto

Il **valore aggiunto nazionale** risulta dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

##### Ricadute occupazionali dirette

Sono date dal **numero di addetti direttamente impiegati nel settore oggetto di analisi** (es: fasi di progettazione degli impianti, costruzione, installazione, O&M).

##### Ricadute occupazionali indirette

Sono date dal **numero di addetti indirettamente correlati alla produzione di un bene o servizio** e includono gli addetti nei settori "fornitori" della filiera sia a valle sia a monte.

##### Occupazione permanente

L'occupazione permanente si riferisce agli **addetti impiegati per tutta la durata del ciclo di vita del bene** (es: fase di esercizio e manutenzione degli impianti).

##### Occupazione temporanea

L'occupazione temporanea indica gli **occupati nelle attività di realizzazione di un certo bene**, che rispetto all'intero ciclo di vita del bene hanno una durata limitata (es. fase di installazione degli impianti).

##### Unità lavorative annue (ULA)

Una ULA rappresenta la **quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno**, ovvero la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale trasformate in unità lavorative annue a tempo pieno.

Ad esempio, un occupato che abbia lavorato un anno a tempo pieno nella attività di installazione di impianti FER corrisponde a 1 ULA. Un lavoratore che solo per metà anno si sia occupato di tale attività (mentre per la restante metà dell'anno non abbia lavorato oppure si sia occupato di attività di installazione di altri tipi di impianti) corrisponde a 0,5 ULA attribuibili al settore delle FER.

Dal rapporto GSE del 2022 dal titolo *"Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica"* emerge che nel 2021 le **rinnovabili elettriche** hanno occupato circa **14 mila ULA**, dirette ed indirette (1 ULA indica la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno).

<sup>2</sup> Fonte: GSE

I dati sugli occupati permanenti diretti e indiretti (legati alla gestione e manutenzione degli impianti esistenti) delle Fer elettriche mostrano un incremento di circa 7.000 ULA dirette e indirette tra il 2013 e il 2021, a seguito della progressiva diffusione degli impianti per la produzione di energia elettrica da rinnovabili. Per quanto riguarda le ULA temporanee, i segmenti che generano un maggior stimolo per il mercato del lavoro sono il fotovoltaico e l'eolico.

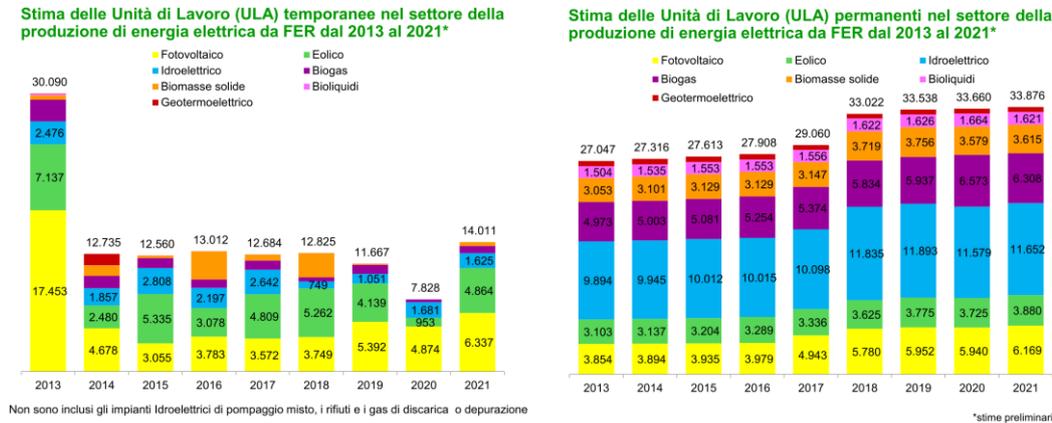


Figura 2 - Fonte: Rapporto GSE 2021 "Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica"

Per il settore fotovoltaico, di interesse per il progetto proposto, si ottiene il seguente rapporto:

Anno	ULA dirette ed indirette	MW installati	ULA/MW
2021	6.337	938 <sup>3</sup>	6,7

Pe il progetto proposto si ottiene:

MW di progetto	ULA/MW	ULA dirette ed indirette per il progetto proposto
68,35	6,7	458

Oltre alle ricadute positive sugli aspetti menzionati nei paragrafi precedenti, la realizzazione dell'impianto agrivoltaico di progetto avrà ricadute anche in termini socio-occupazionali, con riferimento a tre fasi principali:

- Progettazione;
- Costruzione;
- Gestione e manutenzione dell'impianto.

La **fase di progettazione** (in parte in corso) sarà interessata dalla cooperazione di numerose figure professionali specialistiche, riassumibili in:

- Società di ingegneria per la progettazione dell'impianto e per gli studi specialistici;
- Agronomi per la consulenza specialistica;
- Archeologi per la consulenza specialistica;
- Geometri per i rilievi topografici del sito e per i piani di esproprio;
- Geologi per la consulenza specialistica;
- Laboratorio di analisi geologiche e geotecniche per le prove in sito;
- Studi legali per Due Diligence e controllo amministrativo della documentazione;
- Istituti bancari;
- Studi notarili (per i contratti, le servitù, ecc).

<sup>3</sup> Si veda la Figura 4 - Fonte: Rapporto GSE 2021 "Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica"

In particolare durante la **fase di realizzazione** dell'impianto agrivoltaico in progetto saranno necessari:

- Manodopera locale per la preparazione dei siti alla installazione dei moduli;
- Fornitura di materiali locali;
- Nolo di macchine da cantiere;
- Prestazioni specialistiche;
- Produzione di elementi prefabbricati e di componentistica impiantistica (cabine, ecc).

Oltre a queste ricadute dirette sull'economica e l'occupazione locale, anche la domanda di servizi e consumi generata dalla costruzione dell'impianto subirà una crescita essenzialmente dettata da:

- Vitto e alloggio per le maestranze e per le figure professionali impegnate;
- Commercio al minimo dei beni di prima necessità.

Per quanto riguarda la fase di **esercizio dell'impianto** le ricadute socio-occupazionali saranno garantite dai seguenti vettori di sviluppo:

- Manutenzione delle coltivazioni leguminose con manodopera locale;
- Manutenzione dell'impianto (pulizia dei moduli, ecc);
- Manutenzione delle opere civili (strade, recinzione, cabine, ecc);
- Sorveglianza dell'impianto e delle coltivazioni di roverella e cisto.

La tipologia di figure professionali che saranno richieste per questa fase, oltre ai tecnici della supervisione dell'impianto e al personale di sorveglianza, sarà rappresentata principalmente da elettricisti, operai edili, artigiani e operai agricoli per la manutenzione del terreno di pertinenza dell'impianto e delle coltivazioni.

Alle ricadute socio-occupazionali riassunte nelle **macrocategorie di progettazione, costruzione e gestione e manutenzione dell'impianto** si aggiungono le **ricadute indirette** consistenti nella esperienza professionale e tecnica che ciascun addetto acquisirà.

Si osserva inoltre che grazie alla natura innovativa dell'impianto agrivoltaico sarà possibile utilizzare le aree per attività educative riguardanti le tematiche del rispetto dell'ambiente e della riduzione di emissioni in atmosfera, tanto anche in considerazione della crescente sensibilità su questi temi.

Secondo una stima della quantità di lavoro occorrente per le attività correlate all'esercizio degli impianti, la Lombardia è la Regione in cui l'esercizio degli impianti è correlato a una maggiore intensità di lavoro (nel 2020 oltre 6.500 ULA) in particolare per gli impianti alimentati a bioenergie (tra cui spicca il biogas) e gli impianti idroelettrici anche di grandi dimensioni.

Al sud emerge la **Puglia (circa 2.700 ULA)** anche per la presenza diffusa di impianti fotovoltaici ed eolici di taglia elevata.

### Stima delle Unità di Lavoro (ULA) permanenti nel settore della produzione di energia elettrica da FER nel 2020 per Regione

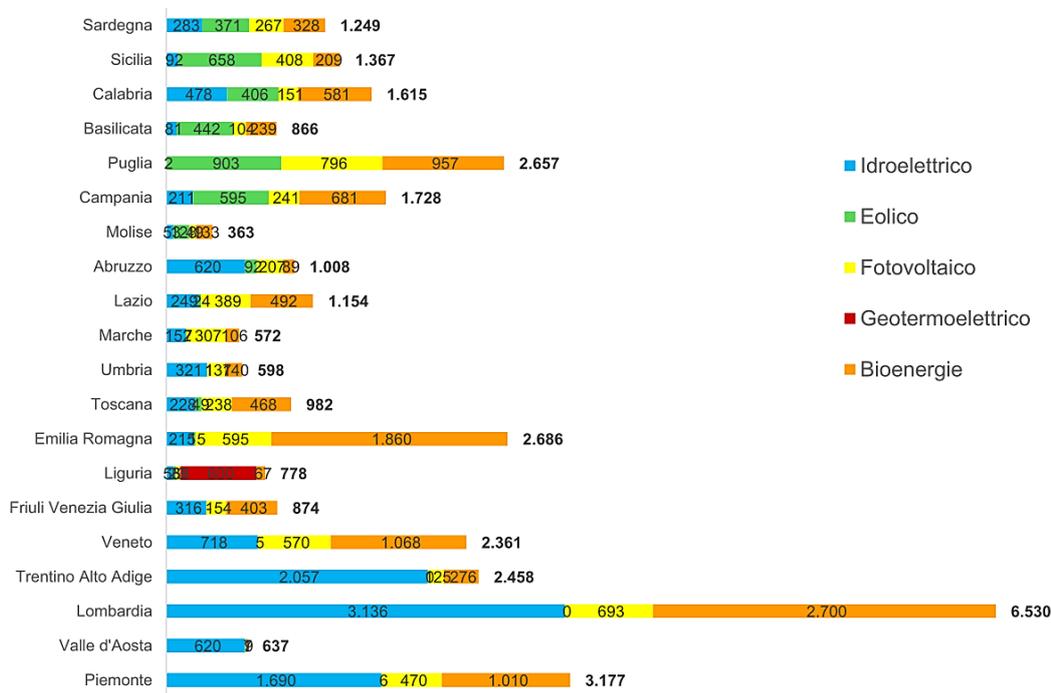


Figura 3 - Fonte: Rapporto GSE 2021 "Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica"

In merito alle ricadute socio-occupazionali calcolate per la gestione agronomica del terreno, si fa presente che l'utilizzo dei terreni per scopi colturali, secondo le specifiche tecniche della relazione pedoagronomica, determina non soltanto un vantaggio ambientale per ciò che concerne l'uso e la conservazione del suolo ma getta le basi concrete per la creazione di un reddito paragonabile a quello di una azienda agricola di indirizzo simile.

In un contesto come quello in esame la gestione dei suoli così come definita secondo le pratiche agricole specialistiche viene considerata collaterale alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Nella fattispecie si riporta di seguito l'indicazione di massima circa l'impiego di manodopera specializzata per il calcolo del livello occupazionale riferito all'impianto in esame. Per la gestione delle opere di natura squisitamente agricola si è fatto riferimento alla deliberazione C.R. n.69 del 30.01.1996 concernente l'applicazione in Puglia del Reg. CEE n.2328/91 – All. n.3 punto 1.1, ultimo capoverso inerente alla "Determinazione del fabbisogno di lavoro occorrente per ordinamento produttivo aziendale e parametri ettaro/coltura".

COLTURE	PROVINCIA				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
<b>ARBOREE</b>					
<b>Vite:</b>					
- allevata ad alberello	350	350	350	350	350
- allevata a spalliera	420	420	420	420	420
- allevata a tendone - uva da vino	480	480	480	480	480
- allevata a tendone - uva da tavola	700	700	700	700	700
- allevata a tendone coperto - uva da tavola	850	850	850	850	850
<b>Olivo</b>					
<b>Olivo da olio:</b>					
- sesto d'impianto tradizionale	280	280	280	280	280
- sesto d'impianto intensivo	380	380	380	380	380
<b>Olivo da mensa:</b>	520	520	520	520	520
<b>Fruttiferi</b>					
Actinidia	500	500	500	500	500
Agrumi	600	600	600	600	600
Albicocco, susino	420	420	420	420	420
Ciliegio	470	470	470	470	470
Mandorlo	220	220	220	220	220
Melo	450	450	450	450	450
Nettaria, pesco e percoo	500	500	500	500	500
<b>ERBACEE</b>					
Cereali	45	35	30	35	45
Mais da granella	95	95	95	95	95
Sorgo	65	65	65	65	65
Legumi secchi	50	50	40	50	50
Barbabetola	160	160	160	160	160
Colza	45	35	30	35	45
Girasole	40	40	40	40	40
Soia	40	40	40	40	40
Tabacco	650	650	650	650	650
Ortaggi irrigui in pieno campo: - cicoria, cipolla, cocomero, melone, finocchio, insalata, zucchina, sedano, carota	420	420	420	420	420
- melanzana, peperone	520	520	520	520	520
- carciofo	600	600	600	600	600
- asparago	800	800	800	800	800
- fragola	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
- cavolo e cavolfiore, fava fresca, patata, broccolo	300	300	300	300	300
- prezzemolo, spinacio	100	100	100	100	100
- pomodoro mensa	650	650	650	650	650
- pomodoro industria (raccolta meccanica)	400	400	400	400	400
- pomodoro industria (raccolta manuale)	600	600	600	600	600
Ortaggi irrigui in coltura protetta	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Vivai di piante ortive in coltura protetta	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Fiori in pieno campo	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Fiori recisi in coltura protetta:					
- garofano	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000
- rosa	8.500			5.500	
- bulbose in genere	3.000			2.700	
- gerbera, gipsophila	9.000			6.000	
Piante ornamentali in vaso in coltura protetta	20.000				
Verde ornamentale	1.000			1.000	

Tabella 1 – Parametri regionali per il calcolo dell'impiego della manodopera familiare: fabbisogno di lavoro (ore) per ettaro di coltura

FORAGGERE					
<b>Erbai:</b>					
- granoturco e sorgo (mat. Cerosa)	55	55	55	55	55
- medica	70	70	70	70	70
- erbai polifiti ed altri monofiti	60	60	60	60	60
<b>Pascolo</b>	5	5	5	5	5
Prato - pascolo	25	25	25	25	25
Bosco e pascolo arborato	15	15	15	15	15
Terreni a riposo (set-aside, maggese, ecc.)	10	10	10	10	10

Per il calcolo del fabbisogno sono state considerate la coltura "Olivo da olio – sesto di impianto tradizionale" dove la manodopera viene stimata in 280 ore/ettaro per anno, legumi secchi (legumi da granella) dove la manodopera viene quantificata in 50 ore/ettaro e il rimboschimento con una stima lavorativa pari a 15 ore/ettaro.

Le superfici effettivamente coltivate che andranno gestite saranno pari a **4 ettari per l'olivo da olio, 90 ettari per i legumi secchi e 28 ettari per l'imboschimento.**

Complessivamente, quindi, per la gestione annuale dell'impianto nella sua totalità occorreranno circa 6.040 ore di lavoro. La somma delle giornate di lavoro porta il totale complessivo annuo a circa 907 giornate lavorative. Considerando la media di 20 giornate lavorative al mese (da CCNL di categoria, orario lavorativo pari a 6 ore e 40 min al giorno), per singolo dipendente, otteniamo a livello annuale circa 220 giornate; **pertanto, il numero di unità lavorative presenti sarà pari a 4,1 (4 ULU).**

In definitiva, le ricadute occupazionali dirette ed indirette connesse allo sviluppo del progetto sono di seguito riportate in tabella.

Tabella 2 – ULA connesse allo sviluppo del progetto

MW di progetto	ULA dirette ed indirette impianto fotovoltaico	ULA gestione agronomica impianto	Totale ULA impianto agrivoltaico
68,05	458	4	462

### 2.1.3 Ricadute economiche

Come risulta dal Rapporto GSE dal nome *“Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”*, dal 2014 al 2019 il trend delle nuove installazioni, che hanno interessato in primis i settori eolico e fotovoltaico, si è mantenuto intorno a una media di circa 950 MW all’anno corrispondenti ad investimenti mediamente intorno a **1,7 miliardi di euro l’anno**. Nel 2020 si registra una battuta d’arresto legata agli effetti della pandemia, mentre nel 2021 si stima che siano stati investiti **circa 2 miliardi di euro** in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da FER, con un **aumento del 79% rispetto al 2020**.

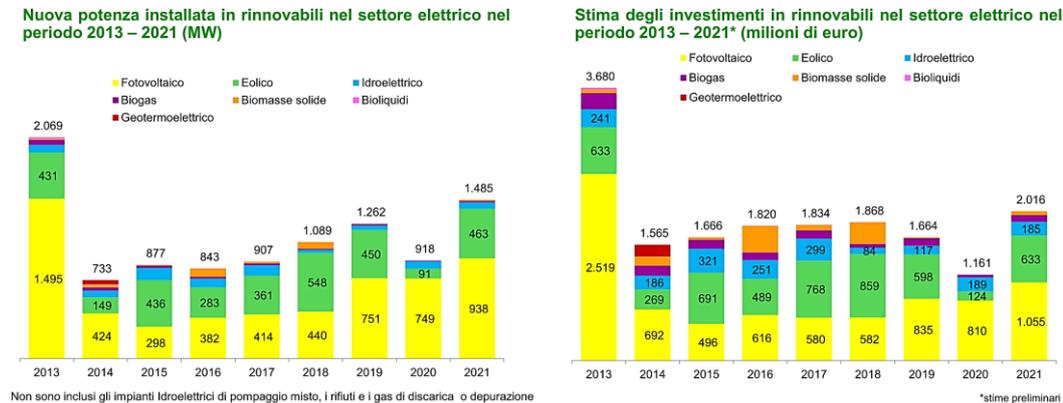
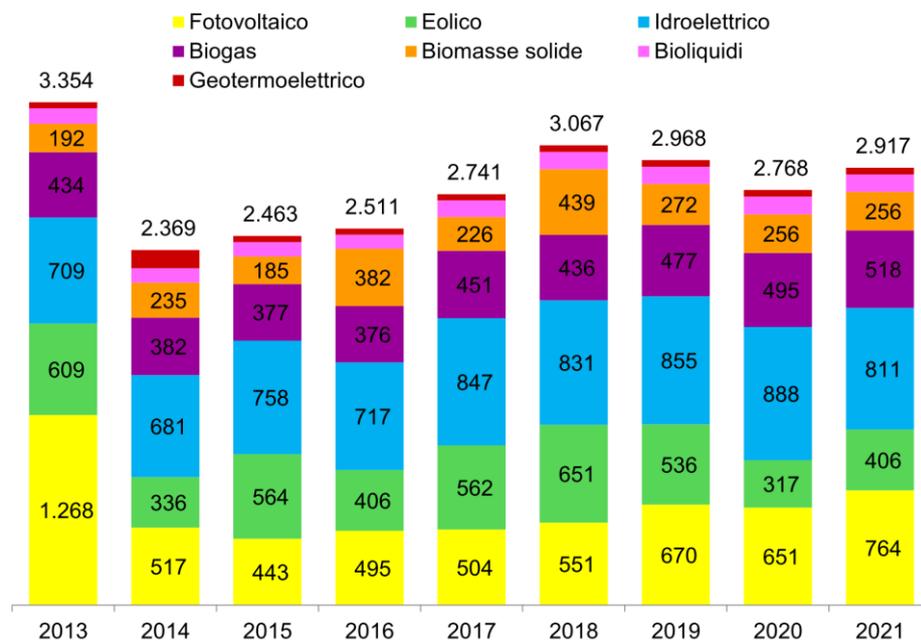


Figura 4 - Fonte: Rapporto GSE 2021 *“Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”*

In termini di creazione di nuovo Valore Aggiunto per l’economia nazionale, le rinnovabili nel settore elettrico nel 2021 contribuiscono per circa 3 miliardi di euro; considerando l’intero periodo monitorato (2013 -2021), il contributo complessivo stimato è pari a oltre 25 miliardi di euro.

### Stima del nuovo Valore Aggiunto generato dalle FER nel settore elettrico nel periodo 2013 – 2021\* (milioni di euro)



\*stime preliminari

Figura 5 - Rapporto GSE 2021 "Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica"

Sulla base dei dati suddetti, anche l'impianto di progetto, il cui costo stimato è pari a circa 61 mln di euro, genererà effetti positivi in termini di **ricadute economiche** non solo per il territorio su scala locale (aziende locali per la costruzione, manutenzione e gestione del sistema agronomico previsto in progetto, manodopera locale per interventi di manutenzione straordinaria, studi specialistici, monitoraggi, ecc) ma anche su scala nazionale ed internazionale (fornitura di moduli fotovoltaici, di strutture, a titolo di esempio).

## CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti è possibile concludere con giudizio positivo dell'impatto del progetto sugli aspetti legati alle ricadute economiche, sociali ed occupazionali sia su scala locale che su *Area Vasta*.

L'investimento previsto, pari a circa **61 mln di euro**, avrà un riverbero positivo in termini **economici** sulla scala locale, per tutti gli aspetti legati al cantiere di costruzione e dismissione ma anche alla fase di esercizio con le operazioni O&M.

Si prevede, infatti, un'importante ricaduta anche in termini **occupazionali**, la cui gran parte sarà assorbita dalla componente "energia" dell'impianto; a questa infatti si affiancherà quella "agricola", con numeri molto inferiori per via della natura degli interventi ma comunque importante ai fini della valutazione generale del progetto.

Questi risultati consentono di poter esprimere un giudizio favorevole quindi anche in termini **sociali**, dove i benefici saranno tangibili anche in relazione all'accrescimento della occupazione e alle ricadute economiche descritte.

**Il totale delle ULA** (ovvero la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale trasformate in unità di lavoro a tempo pieno<sup>4</sup>) per la costruzione, gestione e dismissione dell'impianto agrivoltaico è risultato pari a **462**.

---

<sup>4</sup> \*Ad esempio, un occupato che abbia lavorato un anno a tempo pieno nella attività di installazione di impianti FER corrisponde a 1 ULA. Un lavoratore che solo per metà anno si sia occupato di tale attività (mentre per la restante metà dell'anno non abbia lavorato oppure si sia occupato di attività di installazione di altri tipi di impianti) corrisponde a 0,5 ULA attribuibili al settore delle FER.

**Arcadis Italia S.r.l.**

via Monte Rosa, 93  
20149 Milano (MI)  
Italia  
+39 02 00624665

<https://www.arcadis.com/it/italy/>

